



Rappresentanza Permanente d'Italia  
OSCE

## SOTTOSEGRETARIO DI STATO AGLI AFFARI ESTERI E ALLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE GIORGIO SILLI

### INTERVENTO DELL'ITALIA AL 31° CONSIGLIO MINISTERIALE OSCE

*Malta, 5 dicembre 2024*

Signor Presidente in esercizio,

Signori colleghi e colleghe,

nell'allinearmi alla dichiarazione dell'Unione Europea, desidero innanzitutto **esprimere la forte riconoscenza dell'Italia alla Presidenza in esercizio di Malta**, per il senso di responsabilità dimostrato nell'accettare all'ultimo minuto questo oneroso incarico e per aver guidato con equilibrio la nostra Organizzazione in un anno ancora caratterizzato da profonda insicurezza per il nostro continente e da perduranti conflitti, in Europa e nel Mediterraneo.

La **guerra di aggressione russa contro l'Ucraina** ha oltrepassato la pietra miliare dei 1.000 giorni, con una tragica scia di morte e distruzione. Ribadiamo la più ferma **condanna** di questa guerra illegittima, ingiustificabile e non provocata, e il nostro continuo sostegno all'Ucraina. Per poter addivenire ad una "pace giusta", la Russia deve porre immediatamente fine alla sua aggressione e pagare per i danni che ha causato.

Nelle sue funzioni di **Presidenza di turno del G7**, l'Italia ha posto al centro dell'agenda il sostegno all'Ucraina in risposta all'aggressione da parte della Russia. In linea con tale priorità, l'Italia ospiterà a Roma il prossimo luglio la **Conferenza per la Ripresa dell'Ucraina (URC2025)**, con l'obiettivo di ottenere risultati concreti con nuovi progetti, iniziative e finanziamenti.

L'Atto Finale di Helsinki ha riconosciuto in modo chiaro lo stretto **legame tra sicurezza in Europa e sicurezza nel Mediterraneo nel suo insieme**. I brutali attacchi terroristici di Hamas e altri gruppi terroristici contro Israele del 7 ottobre 2023 - che condanniamo con forza - e la grave crisi in Medio Oriente sono una tragica conferma di tale legame cui faremo bene a prestare attenzione.

I **processi decisionali** della nostra Organizzazione continuano ad essere messi duramente alla prova dall'ostruzionismo russo e da divisive questioni bilaterali che impattano negativamente nei nostri lavori. La **regola del consenso è stata abusata** per impedire di adottare decisioni fondamentali per il buon funzionamento dell'Organizzazione, in primis **l'adozione del bilancio unificato**. Tali veti, nell'interesse di tutti, devono cessare. L'OSCE, nelle sue diverse articolazioni, apporta un contributo unico e insostituibile alla sicurezza delle nostre nazioni. Deve poter contare su risorse adeguate che ne garantiscano un funzionamento ordinato, nel rispetto dei principi di efficienza ed economicità. L'adozione del bilancio unificato, anche per l'anno in corso, è quanto mai urgente e necessaria. Invitiamo tutti gli Stati partecipanti ad un impegno sincero nella ricerca di una soluzione alle difficoltà finanziarie con cui si confronta l'Organizzazione e che non può essere rimandata oltre. L'Italia continuerà a fare la sua parte. Chiediamo inoltre la liberazione immediata e incondizionata dei tre dipendenti OSCE, Vadym Golda, Maxim Petrov e Dmytro Shabanov, che rimangono ingiustamente privati della libertà dall'aprile 2022.

Desidero esprimere **soddisfazione per le nomine alle cariche apicali** della nostra Organizzazione e un **sentito ringraziamento alla Presidenza in esercizio maltese** che ha saputo condurre a buon fine il processo di selezione. Al nuovo Segretario Generale e ai capi delle istituzioni autonome formulo i migliori auguri di buon lavoro. Sappiano che potranno sempre contare sul sostegno dell'Italia.

Rivolgo poi un forte invito a tutti a lavorare per identificare quanto prima la **Presidenza per il 2026**, così da poter formare la Troika e assicurare la necessaria prevedibilità e pianificazione alla guida dell'Organizzazione.

L'Italia crede fermamente nella **salvaguardia dell'OSCE** che rappresenta uno dei pilastri dell'ordine di sicurezza europeo. Dobbiamo preservarne i principi che ne sono a fondamento, l'ampio catalogo di impegni comuni, le sue istituzioni autonome e le Missioni sul terreno che assistono gli Stati partecipanti che le ospitano con importanti attività di progetto nelle tre dimensioni della sicurezza. Che l'Italia creda nell'OSCE lo dimostra anche il nostro significativo contributo finanziario al bilancio unificato, i contributi volontari extra bilancio e il numero di posizioni che finanziamo all'interno dell'Organizzazione.

**L'anno prossimo** sotto la Presidenza in esercizio della Finlandia – cui facciamo i nostri migliori auguri e assicuriamo fin d'ora il nostro pieno sostegno - segneremo **50 anni dalla firma dell'Atto Finale di Helsinki**. Sarà un'occasione per ribadire il più convinto sostegno ai principi sanciti da tale documento fondativo e alla visione della sicurezza cooperativa che delinea, dalla quale non si potrà prescindere per rifondare la nostra comune architettura di sicurezza. Sono principi non negoziabili, né suscettibili di revisione o reinterpretazione. Sarà un'occasione per rinnovare l'impegno comune a osservarli in quanto migliore garanzia di stabilità e pace nella regione OSCE.

Grazie dell'attenzione.

\*\*\*